



Roma, 13 marzo 2007

Al Ministro dell'Economia e Finanze
Prof. Tommaso Padoa Schioppa

Nel mese di gennaio si sono svolti due incontri tra la delegazione sindacale e quella del Suo dicastero allo scopo di convenire sulle modalità, i criteri e gli obiettivi di ripartizione dei fondi di cui alla legge 350/2003 art. 3 c. 165.

Nel corso di tali incontri sono state da parte delle scriventi segreterie sollevate diverse questioni inerenti la composizione dei fondi e la loro distribuzione tra i diversi settori del Ministero e tra il personale del comparto e quello dirigente.

Al termine del secondo incontro la parte pubblica ci assicurò che sarebbe stata definita nel termine di poche ore una proposta conclusiva, che avrebbe tenuto conto delle nostre osservazioni, e che prima di predisporre il relativo decreto, le OO.SS. sarebbero state informate nel contenuto di tale proposta.

Abbiamo ora appreso che il decreto è stato emanato ed anzi già approvato dagli organi di controllo e che siamo stati convocati per il giorno 16 p.v. per discutere le modalità di riporto all'interno di ciascun settore del Ministero.

Come si può vedere si tratta di una cesura nel percorso di costruzione di un accordo e di una grave vulnerazione dei rapporti tra le parti che richiede un robusto chiarimento circa la natura e la solidità delle relazioni sindacali nel Ministero da Lei presieduto.

Riteniamo infine che quanto accaduto abbia di fatto interrotto l'ordinato svolgimento delle relazioni tra le parti che rende impossibile la nostra partecipazione all'incontro del 15 marzo p.v. da Lei convocato.

FP CGIL
Carlo Podda

CISL FP
Rino Tarelli

UIL PA
Salvatore Bosco